

# Rotary Club TORINO OVEST

7 FEBBRAIO 2024

BOLLETTINO RIUNIONI DEI MESE DI GENNAIO (N 2221-2222)



## AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

*Dettagli alla pagina seguente*

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
<b>Mar 07/02</b>	Ore 20,15 Il Circolo	In IC con R.C. To Dora <b>Alberto Lusona e Annamaria Panero:</b> <i>"Oltre la moda. Come personalizzare il proprio stile"</i> Con Consorti ed Ospiti
<b>Mer 21/02</b>	Ore 20,15 Rist. Monferrato	<i>Cena del Bollito</i> Con Consorti ed Ospiti.

# Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Dopo la pausa Natalizia le riunioni regolari del Club riprenderanno:

## Mercoledì 7 febbraio 2024

ore 20,15 - Circolo (Sale Moderne) - Via Vela 15 - Light Dinner

Serata in Interclub con il R.C. Torino Dora dedicata al tema: "*Oltre la moda: come personalizzare il proprio stile*".

**Alberto Lusona**, stilista, e **Annamaria Panero**, consulente d'immagine, espressioni dell'imprenditoria di qualità della nostra città, ci parleranno della valorizzazione emozionale della moda, dello stile e del colore e dell'armocromia, dall'ideazione dell'abito alla ricerca degli accessori indispensabili per esaltare l'immagine.

Con Consorti ed Ospiti

Adesioni in Segreteria entro **Giovedì 1° febbraio**

## Mercoledì 21 febbraio 2024

Ore 20,15 – Ristorante Monferrato (Via Monferrato 6)

Cena del Bollito

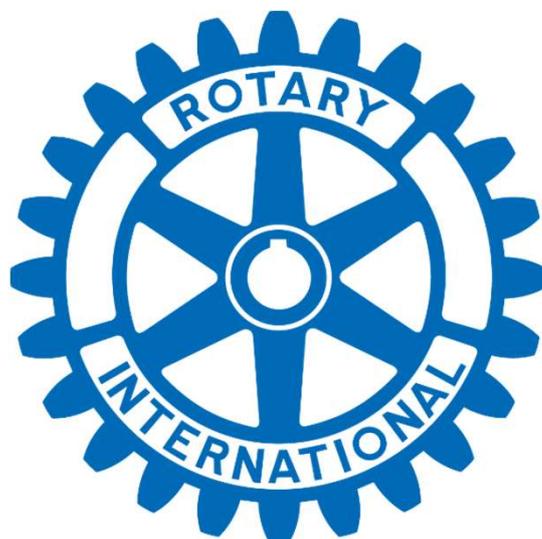
Con Consorti

Adesioni in segreteria **entro mercoledì 14/02**



## Auguri a...

- Riccardo Petrignani – 6 febbraio
- Angelo Pierotti – 11 febbraio
- Massimo Noto – 16 febbraio
- Stefano Barletta – 20 febbraio
- Guido Belforte – 24 febbraio
- Cesare Torazzi – 28 febbraio



# Notizie dal Club

Sul numero di Gennaio della Rivista Rotary Italia a pag 22 e 23 c'è una lunga intervista al nostro Socio Riccardo Petrignani

SPECIALE

I VOLTI DELLA PROFESSIONALITÀ

Distretto 2031

## IN CAMPO DA VENT'ANNI A SOSTEGNO DEL PROSSIMO

### Intervista a Riccardo Petrignani, Rotary Club Torino Ovest

A cura di *Laura Manca*

Nel 2024, Riccardo Petrignani compirà vent'anni di Rotary, durante i quali è stato anche Presidente del suo **Rotary Club Torino Ovest**. Nel rispettivo Rotaract Club, aveva già ricoperto la stessa carica (per due volte) e in questi decenni, quando si è trattato di scendere in campo per fare service, il suo impegno lavorativo a supporto del terzo settore si è rivelato una carta vincente. Dopo la facoltà di economia, infatti, Petrignani si è specializzato in questo ambito, diventando Dottore Commercialista e seguendo, nel corso della sua carriera, congregazioni religiose ed enti laici.



A



Oggi, ricopre il ruolo di Amministratore Delegato della School of Management di Torino, all'interno della quale si tiene il Master in Disability Management, nato sotto l'egida del Rotary, che quest'anno continuerà a sostenere l'indirizzo attraverso alcune borse di studio.

Dott. Petrignani, in che modo la sua formazione professionale le è stata utile nel suo percorso rotariano e, viceversa, quale contributo ha potuto portare al Rotary?

Lavorando con don Luigi Ciotti ho imparato a capire i bisogni delle persone e, nel corso della mia carriera, ho appreso che il ruolo del professioni-

sta è quello di garantire sostenibilità finanziaria ai progetti, in modo tale che un'iniziativa, dopo gli aiuti iniziali da parte di benefattori, possa proseguire e muoversi autonomamente. Tra quello che faccio e il mio essere rotariano c'è sempre stata una grande contaminazione e posso portarne un esempio citando un progetto a favore di malati oncologici. Per lavoro mi sono ritrovato a Capo Verde insieme a Padre Ottavio Fasano, cappuccino che per la prima volta ha introdotto nel Paese il concetto di cure palliative: grazie a un Global Grant ottenuto dal mio Club italiano, insieme a quello della capitale



E poi c'è la Commissione Scuola, della quale è sempre alla guida.

Praia, siamo riusciti ad aiutare nella costruzione del primo hospice capoverdiano, che dovrebbe essere inaugurato a giugno, portando così sulle isole un nuovo concetto di assistenza alla morte. Si tratta del terzo centro per le cure palliative nel continente africano.

Oggi, è anche Presidente della Commissione Distrettuale Profili Associativi e del Terzo Settore, di che cosa si occupa?

Il nostro compito è quello di aiutare i vari Rotary Club negli adempimenti amministrativi, fiscali e burocratici. Ricordiamo le varie scadenze e assistiamo i club con gli statuti e i regolamenti, o con le associazioni che alcuni di essi hanno creato, con lo scopo di portare avanti delle raccolte fondi.

In questo ambito, ho avviato alcuni anni fa un progetto distrettuale, che ha rappresentato molto in termini di opportunità per il Rotary, dal momento che, con tutte le nostre diverse professionalità, ci siamo seduti al tavolo delle istituzioni per siglare un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Procura dei Minori e il MIUR. Sempre grazie al mio lavoro, con la collaborazione di un educatore incontrato nel carcere minorile di Torino, abbiamo sviluppato un progetto di prevenzione legato al bullismo nelle scuole medie e superiori supportato dal Rotary. Mediamente bullo. Oggi, quando si verificano questi fenomeni, la Commissione Scuola del Distretto 2031 continua a essere un punto di riferimento per le scuole del territorio, anche grazie alla collabora-

zione con l'Associazione Essere Umani. Avendo firmato con le istituzioni un protocollo d'intesa, inoltre, abbiamo accesso a dei fondi per questo e altri progetti, il che ci rende autonomi dalle casse del Distretto.

Rimanendo in tema di istruzione e di punti di contatto tra azione professionale e azione rotariana, tra i suoi incarichi a livello lavorativo c'è anche quello di Amministratore Delegato della School of Management di Torino, che nel 2023 ha tenuto la prima edizione del Master in Disability Management, promosso proprio dal Distretto 2031.

Il Master in Disability Management è una bella opportunità: stava nascendo la necessità di creare questo percorso di specializzazione e il Rotary, che si è tanto occupato di tematiche legate alla disabilità, non poteva esserne escluso.

L'apporto finanziario del Rotary è stato importante per avviare la prima edizione e ora il master è in grado di proseguire in maniera autonoma. Continueremo così a formare figure professionali con competenze utili a trovare uno sbocco lavorativo all'interno delle grandi aziende, portando un tipo di cultura nuova e dedicando la giusta attenzione a una tematica importante come quella della disabilità.

Cos'è per lei il Rotary?

È fare la differenza. In maniera civile, onesta, apolitica e apartitica, accompagnando le istituzioni e agevolando nell'aiutare la collettività. Rotary significa fare la differenza attingendo a professionalità in una rete capillare mondiale, il che rappresenta un valore unico.





### «Telefono Amico»

**Maria Fazio e Giovanni Piazzolla**

Serata organizzata dagli amici del R.C. Torino Dora per presentare il servizio svolto da Telefono Amico

L'intervento è iniziato con un intervento della dott.ssa Maria Fazio, Presidente dell'Associazione e del dott. Giovanni Piazzolla che inscenando un breve dialogo fra amici ci hanno fatto capire cosa si debba davvero intendere quando si utilizza il termine "ascolto".

L'ascolto è infatti il punto cardine dell'attività dell'associazione Telefono Amico, attiva a Torino dal 1964 e che da allora senza interruzioni risponde 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Telefono Amico è la principale attività di Mondo-X Piemonte e Valle d'Aosta, un movimento giovanile sorto nel 1964 come evoluzione del Gruppo Gioventù Crocetta, che era nato nel 1956 nell'omonimo quartiere di Torino.

Tra le varie iniziative messe in atto da Mondo-X per raggiungere i propri obiettivi, nel 1964, è stato avviato il servizio di Telefono Amico, che, negli anni, ne è diventata la principale e quasi esclusiva attività.

Dal 1974 il movimento ha assunto la veste formale di Associazione (statuto) ed attualmente è composto da circa 60 persone, totalmente volontari.



### PRINCIPI

- E' garantito l'assoluto rispetto di chi chiama nella sua totalità e nell'interezza della sua problematica.
- Non vengono proposte risposte risolutive ai problemi ascoltati, ma si tende a mettere chi chiama nella condizione di operare liberamente le proprie scelte.
- Il servizio non è influenzato da pressioni di alcuna

natura ed è aconfessionale ed apartitico.

- E' riconosciuta una assoluta parità tra chi chiama e chi ascolta.
- E' garantita la completa libertà d'iniziativa di chi chiama.
- Il servizio rinuncia a indirizzare e condurre il dialogo, a fini diagnostici o terapeutici.
- E' salvaguardato l'anonimato di chi chiama e di chi ascolta e la riservatezza sui contenuti del colloquio

### CARATTERISTICHE

La genericità, con la quale il servizio viene reso e proposto, consente davvero ed a chiunque di rivolgersi ad esso senza con ciò doversi necessariamente considerare "utente" di un "servizio". Quest'ultimo termine, infatti, viene inteso più come dedicato a intervenire su problemi già individuati che a occuparsi di essere occasione per dire di sé, di situazioni, vissuti personali nei quali il problema spesso non è concreto, ma reale. Questa "realtà", peraltro, produce effetti di grado molto diverso fra loro, fino a raggiungere livelli di drammaticità con rilevanza sociale (tendenze anticonservative, depressione, ecc.).

Se tutti i problemi sono individuabili e se alcuni di essi possono richiedere un intervento più concretamente efficace, esistono spesso situazioni psicologiche, vissuti personali che sono problemi di per sé.

Con il termine "problema" non si intende necessariamente qualcosa di oggettivamente constatabile e valutabile dall'esterno, ma qualunque situazione di disagio, a qualunque causa dovuta, che percorre il vivere quotidiano di milioni di persone, molte delle quali non trovano (o non ritengono di trovare) adeguate risposte nel loro entourage socio familiare.

Per dare risposta a questa domanda, che è, soprattutto, domanda di aiuto di persone qualsiasi, occorrono volontari veri, che siano "gente della strada", non specialisti, in costante addestramento alla resa di un servizio anonimo, non direttivo, di empatica condivisione, che consenta all'appellante di superare il proprio momento di crisi.

**(segue)**

# VITA DI CLUB



16 GENNAIO 2024 - RIUNIONE n° 2221

**(segue)**

## METODOLOGIA

Telefono Amico tenta di contribuire affinché chi gli si rivolge, per il tramite di una relazione amichevole e disinteressata, riscopra in sé quella consapevolezza, forza, amore per la vita che gli consentano di trovare da sé gli strumenti idonei a superare il proprio problema.

Oltre a voler essere occasione di riflessione (a volte sfogo) su di sé e sulla propria situazione, Telefono Amico è potenzialmente idoneo a contribuire a chiarire ad alcune delle persone che chiamano un quadro di riferimento, nel quale individuare altre risorse destinate a fornirgli un supporto più specifico.

## PREVENZIONE

Negli anni il Telefono Amico ha raccolto gli appelli di

persone non necessariamente a rischio di gesti anticonservativi ma il suo impegno nella Prevenzione del suicidio non è mai venuto meno. L'efficacia di questo servizio è oggi universalmente riconosciuta a cominciare dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per una persona che vive uno stato di crisi in un momento in cui, per lei, non vi è nessuno disposto ad accoglierla, la possibilità di rivolgersi al Telefono Amico rivela un'ulteriore caratteristica del servizio di soccorso telefonico: quella di costituire, di per sé, un'attività di prevenzione di maggiori difficoltà che potrebbero verificarsi nei vissuti e nella vita di chi chiama.

L'attenzione con la quale i numerosi presenti hanno seguito l'esposizione testimonia il grande interesse e l'attualità dell'argomento.



<b>PRESENTI:</b>	Agosta, Barletta, BelforteBolognese, Bombonato, Cinque, Cirillo, Del Noce, Del Pero, Fasano, Marmo, Milazzo, Pasquero, Pratis, Tamburelli, Torazzi Zaniolo.
<b>% PRESENZE:</b>	17 su 44 = 38,6%
<b>GIUSTIFICANO:</b>	Appendino, Banche, Barbero, Benfratello, Boggio, Cagno, Carbone, Cravero, Gili, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Munari, Noto, Petrignani, Pierotti, Puiatti, Romagnoli, Sampò, Savio, Tibiletti, Vinassa.
<b>ROTARACT TORINO OVEST:</b>	Carola Garnero, Edoardo Mascagni



### «A passo di scatto» Alberto Casse

Alberto Casse, atleta della Nazionale di Sci prima e allenatore della Nazionale poi, ha rubato la scena grazie agli innumerevoli aneddoti di storia vissuta con i grandi campioni che ha allenato. Carriera contraddistinta dal suo motto “parlare poco e lasciare il segno”, non ha lesinato dettagli sul rapporto con i suoi atleti più importanti e nemmeno sulle diaboliche prove di preparazione atletica che ogni anno metteva a punto per la stagione estiva forte del fatto che le gare si vincono d'estate, e non di inverno.

Un uomo di montagna, nato e cresciuto immerso nella natura e che si avvicina al nuovo amore, la fotografia, grazie ad una macchina fotografica che gli viene sponsorizzata dalla Nikon. Nonostante l'inesperienza iniziale capisce subito che ha trovato un nuovo interesse e, grazie anche agli insegnamenti di un amico, si dedica anima e corpo ad imparare a padroneggiare lo strumento per catturare animali e paesaggi. Tanto il lavoro dietro ogni singolo scatto, sveglie notturne e ore passate immobile al freddo per il click perfetto. La profonda conoscenza degli animali, che deriva dagli anni in cui ha praticato la caccia, e delle loro abitudini lo aiutano da subito a centrare l'obiettivo.

Abbiamo potuto visionare alcuni dei lavori

fotografici e video accompagnati dal suo commento che ci ha permesso di riscoprire la magnificenza della vita.



Alla domanda dei nostri soci “Come hai fatto a passare da una vita vissuta a velocità supersonica all'immobilismo estremo”, risponde semplicemente che è sempre stata, e tutt'ora è, la passione a guidarlo.

<b>PRESEDE:</b>	Daniele Zaniolo
<b>PRESENTI:</b>	Agosta, Appendino, Banche, Barletta, Belforte, Benfratello, Boggio, Bombonato, Caviglione, Cinque, Cirillo, Cravero, Del Pero, Fasano, J. Grillo, M. Grillo, Marmo, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Pratis, Romagnoli Savio, Tamburelli, Zaniolo.
<b>% PRESENZE:</b>	25 su 44 = 56,8%
<b>GIUSTIFICANO:</b>	Barbero, Cagno, Carbone, Del Noce, Gili, Lops, Milazzo, Noto, Puiatti, Sampò, Tibiletti, Torazzi, Vinassa.
<b>OSPITI DELLA PRESIDENZA:</b>	Alberto Casse
<b>OSPITI DEI SOCI:</b>	Consorti: Cristina Ascheri Fasano, Claudia Lazzarotto Pasquero, Donatella Ciardo Zaniolo. Di Cirillo: il Sig. Vito Gioia Di Del Pero: il dott. Luigino Rampazzo Di Fasano: l'ing. Marco Ravelli con la Consorte Sig.ra Beatrice Di Jacopo Grillo: la dott.ssa Benedetta Cauvin (ex Socia ns Rotaract) Di Pasquero: il dott. Riccardo Vanni (Socio del R.C. Bra) con la Consorte sig.ra Elisabetta Di Pratis: il figlio Umberto Di Tamburelli: l'ing Silvio Onorato
<b>ROTARACT TORINO OVEST:</b>	Veronica Pratis

# VITA DI CLUB

 24 GENNAIO 2024 - segue

